



Ferrara 12 marzo 2024

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco

Oggetto: Ordine del giorno - Contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva (COM/2022/105) sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica

PREMESSO CHE

Ad oggi l'Unione Europea è sprovvista di una legislazione vincolante che si occupi in modo specifico della violenza contro le donne e della violenza domestica, mentre le diverse direttive che, stabilendo norme generali o trattando di altre forme di violenza, sono applicabili anche alle vittime di violenza di genere, risalgono a più di 10 anni fa e forniscono oggi una protezione insufficiente;

Dopo ripetuti inviti da parte del Parlamento Europeo volti a proporre una legislazione specifica sulla violenza contro le donne, la violenza domestica e la violenza di genere online, la Commissione Europea l'8 marzo 2022 ha adottato una proposta di Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD);

La proposta di direttiva mira a integrare l'acquisizione dell'UE e le legislazioni nazionali, rafforzando l'attuazione della Convenzione di Istanbul e il conseguimento dei suoi obiettivi nei settori di competenza dell'UE grazie ad una normativa vincolante per tutti gli Stati membri, inclusi i sei Stati che non hanno ancora ratificato la Convenzione, ossia Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Lettonia e Slovacchia;

L'ambito di applicazione della proposta comprende i reati di stupro, mutilazioni genitali femminili, criminalità informatica e tutti gli atti di violenza contro le donne o di violenza domestica che configurano reati ai sensi di altri strumenti di diritto dell'Unione e degli ordinamenti nazionali;

Gli Stati membri sarebbero tenuti a provvedere affinché siano punite tutte le forme di mutilazione genitale femminile e la costrizione o l'induzione ad essa, così come lo stupro definito come ogni atto di penetrazione sessuale non consensuale, nell'assenza di consenso volontario, ma anche nell'assenza dovuta all'incapacità della donna ad esprimere una libera volontà a causa di condizioni fisiche o mentali;

Nel corso dei negoziati interistituzionali per l'approvazione finale della direttiva si sono registrati disaccordi tra gli Stati membri sul rafforzamento delle leggi e delle politiche a livello comunitario e sulla necessità di approvare misure cruciali sostenute dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo, nonché da diverse organizzazioni della società civile in tutta Europa;

Il mancato accordo fra gli Stati membri implica il serio rischio che la proposta della Commissione venga ulteriormente indebolita o non venga adottata affatto, lasciando le donne e le altre persone colpite in tutta l'UE prive di una protezione adeguata dalla violenza domestica e di genere;

Nel corso delle trattative in seno al Consiglio Europeo diversi Stati, come Ungheria e Polonia, stanno esercitando una forte pressione per far cassare dalla direttiva l'articolo 5 che, definendo lo stupro come "sesso senza consenso", ne favorisce la penalizzazione negli ordinamenti di tutti gli Stati;

La presidenza belga nel tentativo di trovare una mediazione ha modificato il testo in diversi punti, eliminando la definizione di "molestie sessuali nel mondo del lavoro" (articolo 4), l'articolo 5 (Stupro) ed escludendo dai reati penali di cui all'articolo 6 la mutilazione genitale intersessuale, la sterilizzazione forzata e le molestie sessuali nel mondo del lavoro;

PRESO ATTO CHE

È in corso nel Paese una mobilitazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni che si battono per la difesa dei diritti umani e delle donne nei confronti del Governo volta a difendere le norme a tutela delle donne e a promuovere presso tutti i Paesi UE un pieno sostegno all'articolo 5 e successivi nell'attuale formulazione della bozza di lavoro, respingendo la proposta al ribasso della presidenza belga;

CONSIDERATO CHE

la Regione Emilia-Romagna ha fatto la propria parte per attuare la Convenzione di Istanbul varando la legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere n. 6 del 2014, con la quale ha non solo rafforzato il ruolo del coordinamento dei centri antiviolenza, la progettualità e il protagonismo degli Enti locali, il sostegno alle vittime, il recupero dei maltrattanti, campagne comunicative che estendono consapevolezza su tutte le forme di violenza di genere, ma ha anche declinato trasversalmente in ogni ambito misure paritarie e di empowerment femminile con l'ambizione di contribuire ad un cambiamento culturale dell'intera società;

SOTTOLINEATO CHE

Il Governo italiano ha la possibilità di far valere nella discussione in sede Europea il proprio peso di Paese fondatore dell'Unione e sottoscrittore della Convenzione 2011 per scongiurare i rischi connessi alla approvazione del testo di Direttiva così come mediato dalla presidenza belga;

RITENUTO CHE

È auspicabile su un tema così delicato e importante che tutto il Consiglio comunale sia unito nella difesa dei principi sopra richiamati, ritenendo che possa partire tale richiesta congiunta proprio dalla commissione pari opportunità, in vista delle iniziative per la ricorrenza della giornata internazionale della donna

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad agire anche per il tramite dei propri rappresentanti in Regione e in Parlamento, presso la Presidenza del Consiglio, il Governo, nonché in sede di "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome", i parlamentari europei e le istituzioni comunitarie affinché sia espressa totale contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva (COM/2022/105) avanzate dalla Presidenza belga, siano respinte le modifiche peggiorative proposte su stupro, molestie sessuali nel mondo del lavoro, mutilazione genitale intersessuale e sterilizzazioni forzate e sia garantita in tutti i Paesi dell'UE un'adeguata protezione alle donne e agli altri soggetti interessati.

Gruppo PARTITO DEMOCRATICO

Ilaria Baraldi



Francesco Colaiacovo



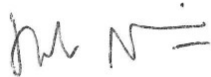
Davide Bertolasi



Anna Chiappini



Davide Nanni



Simone Merli



Mauro Vignolo



Maria Dall'Acqua

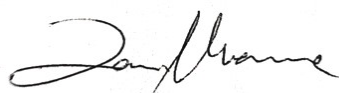


Elia Cusinato



Gruppo I CIVICI

Dario Maresca



Roberta Fusari




Gruppo MISTO

Anna Ferraresi



Gruppo 5 STELLE

Tommaso Mantovani



Gruppo FORZA ITALIA

Gruppo FERRARA CAMBIA

Gruppo FRATELLI D'ITALIA

Gruppo LEGA SALVINI PREMIER